



***Il Consiglio direttivo dell'Associazione
Amici monfortani***

Emilio Botter

Sergio Bratelli

Lorenzo Casali

Antonio Manzoni

Riccardo Perico

***unitamente a Padre Santino Epis guida spirituale
augurano a te e alla tua famiglia***

Buona Natale

**Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani via
Legnano 18 Bergamo Tel. 035363753 www.amicimonfortani.it**

Dicembre 2016

Voce dell'Associazione Amici monfortani

AMICO MONFORTANO

“L'amore è quello che c'è nella stanza con te a Natale se smetti di aprire i regali ed ascolti”

C'è un ritornello nella pubblicità che nei giorni che precedono il Natale fa così: *‘E' Natale e a Natale si può fare di più . A Natale si può amare di più ’*. Un modo semplice per relegare l'amore, la capacità di comunicare, di sperare a un solo giorno dell'anno... il 25 Dicembre! E' vero a Natale ricorrono spesso frasi come: *‘Ti voglio bene’, ‘Vediamoci più spesso, non solo a Natale’, ‘A Natale sto con la mia famiglia’* ecc.... Va tutto beneMa perché aspettare Natale?

Se il Natale fosse uno stato d'animo, quante cose cambierebbero? Ci abbiamo mai pensato? Se davvero riuscissimo a vivere lo spirito natalizio quello vero e a metterlo in pratica nel quotidiano staremmo tutti meglio.

Ma di cosa è fatto lo spirito del Natale, quello vero? Di molti elementi: poesia, magia, verità, comunicazione, ascolto, rispetto, bontà, allegria, gioco, serenità e l'elenco potrebbe essere ancora molto lungo. Fermiamoci un attimo a riflettere: quanti di questi elementi fanno parte del nostro quotidiano? Probabilmente pochi.

Il Natale è per sempre, non soltanto per un giorno, l'amare, il condividere, il dare, non sono da mettere da parte come le luci, le statuine del presepe, i fili d'argento dell'albero in qualche scatola. Il bene che fai per gli altri è bene che fai a te stesso.

Essere persone vere, sensibili, avere un cuore è ancora un bene prezioso.

“L'amore è quello che c'è nella stanza con te a Natale se smetti di aprire i regali ed ascolti” scriveva un poeta anonimo. E se imparassimo ad ascoltarci e ad ascoltare? Forse non lo sappiamo più fare. E dall'ascolto parte tutto. Ascoltare gli altri, ascoltare noi stessi. Ascoltare il silenzio, che spesso fa più rumore di tante parole inutili.

E magari un regalo in meno, ma più solidarietà, un regalo in meno ma dare a chi non ha niente, un regalo in meno e un po' d'amore in più non solo il tempo lungo un giorno. Questo è lo spirito di Natale.

L'augurio per noi è che i muri dell'indifferenza e dell'individualismo si sgretolino travolte dal grido di giustizia di chi è rimasto fuori, dal canto e dal suono di speranza degli esclusi.

Il coraggio di poter immaginare e abitare un mondo in cui chi è fuori dalla porta diventi vicino, fratello possibile.

Auguri.

Almenno San Bartolomeo

Il Presidente
Riccardo Perico
riccardo57@virgilio.it

*Io non so come,
la notte è lunga
e il tempo un mostro,
ma so che verrà l'alba
e la vita degna
sarà in ogni uomo,
e la terra non tremerà più
e la stella di Betlemme
ricorderà per sempre che Cristo
è veramente nato
per tutti gli uomini.
Io non so come,
la guerra è sulla terra
e il male sconvolge la Creazione,
ma so che verrà l'alba
e ogni uomo avrà il suo pane
e ogni uomo sulla spiaggia
riconoscerà Cristo che mangia
pesce e parla con lui.
Io non so come,
anche quest'anno è stato orrendo
di massacri e di morti,
ma so che verrà l'alba
eterna, la luce che attende
ogni creatura, fatta a immagine
di Dio, canto dell'universo.
Io non so come,
la notte è lunga
e il tempo un mostro,
ma so che verrà l'alba.*